

Judo All'European Open di Glasgow la finale con Regis e il successo che bisca quello ottenuto a Bratislava a settembre

Da Scampia un altro oro dei Maddaloni: è quello di Marco

Pisani

Il presidente del quartiere «A questa famiglia va il plauso per il lavoro svolto qui»

Ora punta alla Nazionale guidata dal fratello Pino: spero che si accorga di me

Vincenzo Di Guida

Non più di una settimana fa erano in prima fila al cinema Ambasciatori di via Crispi. Si proiettava l'anteprima de «L'Oro di Scampia» il film-tv con Beppe Fiorello che andrà in onda in gennaio su Raiuno e narra la storia di Gianni Maddaloni e della sua battaglia per offrire qualcosa di diverso dalla strada della criminalità ai ragazzi di Scampia. Gianni e i figli Pino e Marco. I primi due nella loro corsa verso l'oro olimpico di Sydney, il terzo nel film era il brasiliano Camilo sconfitto da Pino in finale. Sabato di nuovo insieme nell'European Open di Glasgow. Gianni come allenatore di Marco, Pino, da ct azzurro, all'angolo di Regis. Li hanno guidati match dopo match ma in finale li hanno lasciati soli sul tatami. «Un gesto di fair play e di rispetto nei confronti di

tutti - il racconto di papà Maddaloni - mi farebbe piacere che tutti i campioni lo capissero, Balotelli in testa».

Cinque minuti di proiezioni, tecniche. Una partita a scacchi vinta da Marco Maddaloni che ha bissato il successo di Bratislava ottenuto lo scorso settembre. Quattro operazioni al ginocchio destro e la paura di non riprendersi più, escluso dal giro della nazionale di cui è ct suo fratello Pino. Ora le vittorie. «Battere Regis in finale spinto dalla direzione tecnica - dice - ha un sapore in più. Noi ci siamo pagati la nostra gara ed ora se la federazione si accorgerà tanto meglio altrimenti continueremo a vincere così. Io e mio padre con me».

Un altro oro di Scampia, l'ennesimo esempio per i ragazzi di un quartiere ricco di problemi e di potenzialità. «Non è solo soddisfazione quella che ho espresso a Gianni Maddaloni - il saluto di Angelo Pisani, presidente dell'VIII Municipalità - ma gratitudine e plauso incondizionato per il suo straordinario lavoro. I Maddaloni sono una realtà napoletana importante, una risorsa da valorizzare soprattutto dalla politica e dalle istituzioni se si vuole dare un chiaro e positivo segnale alla gente». E siccome non ci si ferma mai oggi incontro a Roma di Gianni Maddaloni con il presidente del Coni Malagò. Oggetto della discussione l'area delle caserme di Miano che dovrebbe essere convertita in centro sportivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

